



SCUOLA DI FORMAZIONE FORENSE PIERLUIGI ROMANO

Materiale didattico diritto Commerciale

SCHEDA OPERATIVA 2

Predisposizione del parere

ATTENZIONE: IMPIEGARE UNA PARTE PRECISA DEL TEMPO ASSEGNATO ALLA LETTURA E LA COMPrensIONE DELLA TRACCIA NON E' UNA PERDITA DI TEMPO MA UN MOMENTO FONDAMENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA D'ESAME.

OCCORRE FARE PROPRIO UNO SCHEMA DI ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO ED IMPARARE AD APPLICARLO IN MANIERA METODICA.

COSA FARE:

1. LETTURA E COMPrensIONE

(tempo da dedicare all'attività: 10 minuti)

- ▲ **Leggere attentamente la traccia è la premessa fondamentale per procedere ad un corretto sviluppo del quesito**

È bene tenere presente che, considerato lo scarso tempo a disposizione per lo svolgimento della prova d'esame, un errore iniziale di comprensione della traccia difficilmente potrà essere superato in fase di sviluppo quando ormai non si avrà più a disposizione il tempo necessario per reimpostare l'elaborato.

Inoltre, anche se la soluzione sembra semplice ed intuitiva, una lettura più attenta ed una maggiore riflessione sul quesito possono fare emergere diversi aspetti di approfondimento.

2. RINVENIRE LE FONTI

(tempo da dedicare all'attività: 10 minuti)

In questa fase di lavoro ci si deve soffermare sulla ricerca di tutte quelle disposizioni presenti sul codice civile che disciplinano gli istituti sui quali deve vertere lo sviluppo della traccia. È utile appuntare **ordinatamente** su un foglio norme e riferimenti giurisprudenziali rinvenuti.

Ecco cosa fare e in che ordine:

Coordinamento attività didattica a cura dell'Avv. Alessandra Fangano

- ⤴ **Individuare sul codice le norme che regolano l'istituto o gli istituti interessati**
- ⤴ **Verificare se esiste una norma dalla portata generale idonea a regolare il caso di specie**
- ⤴ **Verificare se oltre alla norma di portata generale esiste anche una disciplina speciale.**
- ⤴ **Se occorre, effettuare una ricognizione rapida e generale della giurisprudenza in materia**

Una corretta ricostruzione della disciplina applicabile richiede necessariamente una ricerca preliminare sulla giurisprudenza in materia. Considerato il poco tempo a disposizione è evidente che tale disamina non può essere esaustiva ma deve essere generale, sufficiente ad acquisire la necessaria **visione d'insieme** (a tale proposito una buona conoscenza degli strumenti a disposizione – i codici annotati-consente di ottimizzare i tempi di ricerca).

Predisposti tutti gli strumenti utili sarà semplice individuare la soluzione al quesito assegnato: mantenendo fermi i paletti normativi fissati nella fase di ricerca e valutata l'eventuale giurisprudenza esaminata .

3. PREDISPORRE UNO SCHEMA DI SVILUPPO (tempo da dedicare all'attività: 10 minuti)

- ⤴ Dopo avere stabilito come sviluppare e definire il caso proposto è utile **predisporre uno schema di sviluppo dell'elaborato secondo lo schema classico -introduzione, sviluppo, conclusione-**, tracciando una mappa concettuale che includa le norme, gli istituti esaminati, e l'eventuale giurisprudenza rinvenuta.

IL TEMPO A DISPOSIZIONE

Nel complesso, la fase di studio e predisposizione dello schema di svolgimento dell'elaborato non deve superare i 30 minuti. È importante cercare di rispettare questo limite temporale in quanto il tempo assegnato per lo svolgimento della prova si rileva spesso appena sufficiente per portare a compimento il compito assegnato.

Vi sono, infatti, almeno due condizioni che influiscono negativamente riducendo il tempo effettivamente a disposizione, e che non devono essere sottovalutati:

- ⤴ la particolare condizione di tensione in cui si trova il candidato;
- ⤴ il tempo necessario per la copiatura del tema svolto in **bella grafia** (considerare almeno un'ora).

4. REDAZIONE DELLA PREMESSA

Il primo obiettivo da perseguire nella redazione dell'elaborato è quello di redigere una premessa -efficace- che fornisca al lettore un'immediata consapevolezza in ordine ai contenuti che verranno sviluppati nell'elaborato.

E' opportuno citare le norme principali oggetto di successiva analisi, senza soffermarsi nella

spiegazione delle stesse (ciò pertiene allo sviluppo), così da fornire al lettore una chiara idea della completezza dell'elaborato agevolandone la correzione.

Una premessa calibrata su uno sviluppo di quattro facciate non dovrebbe eccedere le quindici righe.

Può essere utile, nell'effettuare cenni alla disciplina da sviluppare, dettare un ordine logico da rispettare rigorosamente nello sviluppo.